

COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE PER
L'ACCOGLIENZA DI MINORI
"IL FARO" di Siena

CARTA DEI SERVIZI



Approvata con Delibera della Giunta Esecutiva SdS Senese n.15 del 28.3.2024

Consegnata in data

Firma

Art. 1 La Comunità

La Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro" di Siena è organizzata come una struttura residenziale che eroga prestazioni socio-educative per minori descritte nel "Piano Annuale delle Attività".

Il "Piano Annuale delle Attività" è condiviso con gli ospiti e le loro famiglie che, tranne in casi eccezionali, lo approvano.

E' stata realizzata ai sensi della dalla Risoluzione Regionale 20 Marzo 1990 di cui all'art. 1 della Legge Regionale 28/80, della Legge Regionale 41/2005 e dell'Accreditamento Regionale ai sensi della Legge Regionale 82 del 2009).

La Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro" ha sede nel centro di Siena, in Via Mattioli n.8 -

Contatti Telefonici: 0577 534594 - cell 334 9167443.

Lo spazio interno è articolato su un solo piano, suddiviso in 6 camere da due posti, tre bagni, locale per operatore con bagno personale, stanza giochi utilizzata anche come spazio neutro per incontri tra i ragazzi ospiti e le loro famiglie, locale per ufficio e colloqui, lavanderia e due corti interne ed ampi corridoi.

La struttura ha a disposizione un ampio giardino adiacente ed è, per la sua posizione centrale, prossimo a molte scuole (elementari, medie e superiori).

La Comunità è situata in una posizione centrale ed è facilmente raggiungibile a piedi. E', inoltre, ben servita da mezzi pubblici che la collegano anche con zone limitrofe della città.

La Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro" è una struttura di proprietà del Comune di Siena la cui gestione è affidata ad una cooperativa tramite gara di appalto della Società della Salute Senese.

La struttura è aperta 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno.

Ha una capacità recettiva massima di:

10 minori di ambo i sessi - anche minori stranieri non accompagnati - con

2 posti riservati per la pronta accoglienza

e di età compresa tra 0 e 18 anni o

21° anno di età con prosieguo amministrativo, per i quali la permanenza nelle famiglie d'origine sia temporaneamente impossibile.

I minori possono essere accolti sulla base di una richiesta del Servizio Sociale Professionale, previo consenso della famiglia, di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o dal Servizio Sociale di altri territori.

La "Mission" della Comunità è quella di accogliere i minori con lo scopo di sostenerli ed accompagnarli nel loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo di competenze ed abilità grazie ad un approccio "educativo professionale individualizzato".



Art. 2 Modalità d'inserimento

Gli inserimenti dei minori avvengono secondo le seguenti modalità:

- a) Tramite segnalazione del minore alla referente della comunità e/o alla responsabile dell'area minori zona senese, che valuteranno, insieme all'équipe di riferimento, l'inserimento del minore in struttura.
- b) Tramite la procedura del Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza

Le dimissioni di un minore dalla struttura possono avvenire nei casi in cui:

- Rientri in famiglia;
- Risultati concluso il progetto educativo con il raggiungimento dell'autonomia;
- Venga trasferito in altra struttura;
- Si inizi un percorso di affido familiare;
- Non rispetti le regole della struttura e compia azioni che compromettano gravemente la relazione con gli altri minori;
- Raggiungimento della maggiore età senza provvedimento di prosieguo amministrativo;
- Raggiungimento del 21° anno di età con provvedimento di prosieguo amministrativo.

Art. 3 Metodologia di lavoro

La Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro" lavora con i minori ospiti attraverso un "**Progetto Educativo Individualizzato**" (PEI) che, tenendo conto della Mission della Comunità, viene redatto dal personale educativo insieme ai servizi del territorio che hanno in carico il minore.

Il PEI prevede varie fasi:

- a) osservazione: avviene nella prima fase d'inserimento. Lo scopo è quello favorire l'inizio di una relazione educativa ed osservare se le caratteristiche dell'equipe della struttura possono soddisfare le necessità ed i bisogni del minore;
- b) stesura del PEI: a seguito del periodo di osservazione, l'équipe educativa provvede alla stesura del progetto individualizzato del minore.

Il progetto deve essere redatto in collaborazione con il servizio segnalante, l'educatrice professionale della SdS Senese referente e, se possibile, l'ospite e la sua famiglia.

Il PEI contiene obiettivi, azioni e metodi educativi per la realizzazione delle strategie di intervento elaborate.

Si prevedono nel PEI tempi e modalità di verifica a breve periodo, a lungo periodo ed eventuali modifiche necessarie.



c) dimissione: tenuto conto che la Comunità per minori dovrebbe sempre essere un momento di “transizione”. Le dimissioni di un minore si stabiliscono in accordo con gli operatori di riferimento del suddetto. Inoltre, le dimissioni dalla Comunità potranno essere graduali tenendo conto della realtà che il minore troverà fuori di essa. Le dimissioni di un minore sono previste al compimento del 18° anno di età oppure al compimento del 21° anno d’età se in favore dello stesso è stato emesso un provvedimento di prosieguo amministrativo.

L’attuazione del Progetto Educativo Individualizzato prevede l’attivazione della rete sociale presente nel territorio in particolar modo usando gli accordi sinergici forniti dall’ente gestore.

Ogni ospite della Comunità ha una cartella personale dove sono conservati tutti i documenti sociali, sanitari ed educativi.

Nella metodologia di lavoro della équipe della Comunità a Dimensione Familiare per l’Accoglienza di Minori “Il Faro” sono comprese alcune regole generali che vengono impartite a tutti i minori inseriti, quali il rispetto reciproco e cura di tutto ciò che è bene comune, spirito di accoglienza e disponibilità alla condivisione.

I minori, pur nel rispetto delle loro esigenze e dei loro spazi personali, vivono in gruppo con le regole e le modalità di un nucleo familiare.

Ciascun ospite:

- è tenuto al rispetto, alla collaborazione per la realizzazione di un clima familiare sereno;
- collabora all’ordine, alla pulizia ed alla gestione degli spazi, secondo quanto previsto nel percorso educativo;
- partecipa ad iniziative formative, culturali, ricreative e sportive proposte dall’équipe;

All’interno della casa non saranno tollerate forme di violenza o aggressività.

E’ vietato l’uso di qualsiasi sostanza stupefacente e di alcolici.

L’inosservanza grave delle regole di comportamento può essere motivo di dimissione del minore.



Art. 4 Orari della Casa di accoglienza

<u>Orario Invernale</u>	<u>Orario estivo</u>
Colazione entro l'orario inizio scuola. Giorni festivi entro le 10:00	Colazione entro le ore 10.00
Pranzo ore 13:45	Pranzo ore 13:00
Merenda ore 17:00	Merenda ore 17:00
Cena ore ore 19:15/19:30	Cena ore 19.15/19.30
A luce spenta ore 23:00	A luce spenta 23:30

Tali orari possono essere modificati nel caso di esigenze particolari e a seconda del gruppo ospiti presenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo di materiale comune, organizzazione interna delle attività dei ragazzi, ed altre consuetudini della casa, si rimanda al regolamento interno della struttura in allegato.

Art. 5 Prestazioni e servizi forniti agli utenti

Tutto il personale della struttura, nello svolgere le prestazioni e i servizi sotto elencati tiene conto delle finalità dei progetti dei minori inseriti coinvolgendo, per quanto previsto e possibile, ogni ospite nella gestione di spazi personali e comuni.

I servizi forniti dalla struttura sono i seguenti:

- a) interventi educativi, di animazione e cura;
- b) vitto e vestiario;
- c) cassetta di sicurezza (per i beni personali degli ospiti);
- d) spese scolastiche ordinarie;
- e) spese sanitarie ordinarie;
- f) spese ludico-ricreative (compresi corsi di attività sportive);

Qualora la famiglia del minore potesse contribuire alle spese sostenute dalla struttura per il minore, verranno stabiliti, di volta in volta, dei criteri che prevedano una rendicontazione delle spese effettuate.

Tutte le prestazioni e spese non comprese tra quelle sopra citate saranno oggetto di verifica con il servizio sociale di riferimento del minore.



Art 6 Diritti degli ospiti: forme di tutela e garanzia

La ditta appaltatrice della Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro" garantisce:

- le prestazioni e i servizi siano erogati secondo i principi enunciati nella **"Carta Etica delle Professioni che operano a servizio delle persone"** adottata dal Comune di Siena con la deliberazione della G.C. N. 468 del 27/10/2004;
- il mantenimento dei contatti con la famiglia di origine, attraverso indicazioni scritte nei progetti educativi dei ragazzi ospiti, compatibilmente con gli orari, le regole di vita e le attività della comunità;
- I diritto alla riservatezza;
- il diritto ad esercitare le proprie pratiche religiose;
- tutte le forme di tutela richieste dalle normative vigenti;
- spazi per lo svago, uscite individuali e di gruppo in contesti esterni volte a favorire l'integrazione con realtà "esterne" alla casa accoglienza;
- la personalizzazione di uno spazio personale dedicato.



Art. 7 Il “progetto educativo generale” della Comunità a Dimensione Familiare per l’Accoglienza di Minori “Il Faro”

a) **finalità:** la struttura è un punto di riferimento per il territorio nell'accoglienza di minori che attraversano un momento di difficoltà con la famiglia di origine, per situazioni di emergenza sociale e di fragilità temporanea;

b) **obiettivi:** la struttura persegue i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo psico fisico degli ospiti della Comunità in armonia con i bisogni della fase di crescita del bambino e dell’adolescente;
- rappresentare un valido supporto sul piano affettivo e relazionale, assicurando un clima idoneo alla crescita;
- rielaborare l'esperienza dell'allontanamento e dei motivi dell'interruzione delle relazioni familiari;
- favorire la maturazione psicologica, relazionale e sociale che consenta il reinserimento in famiglia o ne faciliti il percorso di autonomia, tenendo conto del contesto sociale ed educativo del territorio, utilizzando servizi, le infrastrutture, le risorse ed opportunità esistenti;
- rimanere punto di riferimento affettivo anche dopo la dimissione nelle situazioni in cui sono inesistenti o irreparabili i legami con la famiglia di origine.

c) **scelte metodologiche:** la gestione del servizio si basa su un “*approccio educativo professionale individualizzato*” che viene condotto, mediante la relazione educativa con il minore.

Art. 8 L’Equipe educativa

L’équipe educativa che lavora nella Comunità a Dimensione Familiare per l’Accoglienza di Minori “Il Faro” è composta da tre Educatori Professionali uno dei quali è il coordinatore della struttura e responsabile degli aspetti educativi, degli aspetti tecnici-organizzativi e del personale. Inoltre, tiene rapporti con il referente della Società della Salute Senese quale ente appaltante della gestione della Comunità. Gli educatori professionali sono responsabili del buon andamento del progetto educativo del minore, ne programmano verifiche e tempi di attuazione;

Inoltre, sono presenti le figure degli Animatori e degli Assistenti di Base che hanno il compito di aiutare i minori nelle attività quotidiane della casa, organizzano le attività ludico espressive e manuali tenendo presenti attitudini ed abilità dei minori.



Nell'équipe è presente anche la figura dello Psicologo per alcune ore della settimana. Lo psicologo lavora nelle dinamiche e nelle relazioni del gruppo dei minori, nella parte emotiva individuale, effettua incontri protetti o osservati con tra i minori e le loro famiglie.

Tutti gli operatori si occupano di compilare quotidianamente il “registro delle consegne” per ogni minore inserito.

Art. 9 La retta della Comunità

La Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori “ Il Faro” ha una **retta giornaliera di € 107,00** stabilita con apposito provvedimento – Delibera dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute Senese n.17 del 16.12.2013.

Art. 10 Referente della Comunità

La Società della Salute Senese appaltante del Servizio di gestione della Comunità, si avvale di un Educatore Professionale Referente della struttura che ha il compito di:

- garantire trasparenza e collaborazione tra i due enti;
- curare i rapporti tra i servizi sociali territoriali di riferimento dei minori;
- seguire i percorsi paralleli delle famiglie dei minori inseriti in collaborazione con i servizi territoriali;
- seguire i percorsi educativi dei minori inseriti attraverso colloqui individuali e la partecipazione alle verifiche periodiche d'équipe;
- consegnare la seguente documentazione ai rappresentanti legali dei minori, con firma di presa visione:

- Carta dei Servizi
- Regolamento
- Piano Complessivo delle Attività

Il documento controfirmato sarà conservato presso la Comunità, all'interno della cartella individuale del minore ed una copia nella cartella del servizio sociale referente.

Agli ospiti sarà consegnata e spiegata la documentazione di cui sopra, attraverso un colloquio di accoglienza del quale verrà redatto un verbale e conservato nella cartella personale del minore.

Art. 11 Reclami e segnalazioni

Ogni minore o loro familiare ha diritto a reclamare o segnalare quanto ritenuto opportuno in merito alle modalità di realizzazione dei servizi da parte della Comunità tramite apposita modulistica a disposizione nella struttura (MOD. 01).

I reclami o segnalazioni vengono raccolti dal Coordinatore del servizio e successivamente viene effettuata un'attività di indagine sulla entità, sulle responsabilità e validità del reclamo.

In ultima analisi, viene comunicata al cliente per iscritto la gestione del reclamo intrapresa.

*Per informazioni
sulla Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro":*

Responsabile Area Minori SdS Senese:

*Ass. Soc. Dott.ssa Simona Viani
cell. 331 2311551*

Educatore Professionale SdS Senese e Referente:

*Cinzia Polloni
0577/534588 cell. 331 2311678*





Comunità a Dimensione Familiare per l'Accoglienza di Minori "Il Faro"

Via Mattioli n.8 - 53100 Siena

Contatti Telefonici: 0577 534594 - cell 334 9167443

email: info@sdssenese.it



**REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' A
DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI
"IL FARO" di Siena**

INDICE

TITOLO I - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

Articolo 1 Comunità a Dimensione Familiare per l'accoglienza di minori "Il Faro" pag. 2

Articolo 2 Finalità e obiettivi pag. 2

Articolo 3 Ammissioni pag. 3

Articolo 4 Dimissioni pag. 3

Articolo 5 Norme relative alla vita comunitaria pag. 3

TITOLO II - SOGGETTI COINVOLTI

Articolo 6 La Società della Salute Senese pag. 4

Articolo 7 Servizio sociale pag. 4

Articolo 8 Equipe educativa e staff pag. 4

TITOLO III - RISORSE UMANE

Articolo 9 Figure professionali pag. 5

TITOLO IV - NORME FINALI

Articolo 10 Retta giornaliera pag. 6

Articolo 11 Modalità di tenuta della documentazione pag. 6

Articolo 12 Verifica requisiti di funzionamento e di qualità pag. 6

ALLEGATI

Allegato 1 Procedura di ammissioni

Allegato 2 Procedura di pronta accoglienza

Allegato 3 Procedura di dimissioni

Allegato 4 Regole di vita Comunitaria

TITOLO I

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

ART. 1 : Comunità a Dimensione Familiare per l'accoglienza di minori "Il Faro"

- La Comunità a dimensione familiare per minori "Il Faro" eroga prestazioni socio-educative per minori. La struttura immobiliare della Comunità è di proprietà del Comune di Siena gestita dalla Società della Salute Senese che attraverso gara d'appalto offre le prestazioni di cui sopra.
- La comunità ha una capacità recettiva massima di 10 minori di ambo i sessi, con due posti riservati per la pronta accoglienza e di età compresa tra 0 e 18 anni, o 21° anno di età con proseguo amministrativo, per i quali la permanenza nelle famiglie d'origine sia temporaneamente impossibile. Possono essere accolti sulla base di richiesta della famiglia, con provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali competenti per zona.
- Il servizio è aperto per 365 giorni l'anno nelle 24 ore comprese le festività di ogni tipo.

ART. 2 : Finalità e obiettivi

- La struttura ha la finalità di essere punto di riferimento per il territorio nell'accoglienza di minori comunitari ed extracomunitari per i quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, sulla base di provvedimenti e/o di interventi disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali del comune competente.
- La Comunità a dimensione familiare per minori si propone di perseguire i seguenti obiettivi:
- favorire lo sviluppo dell'identità personale in armonia con i bisogni tipici della fase di crescita del bambino e dell'adolescente; rappresentando un valido supporto sul piano affettivo e relazionale;
- rielaborare l'esperienza dell'allontanamento e dell'interruzione delle relazioni familiari, agevolando negli ospiti accolti la maturazione psicologica, relazionale e sociale che consenta loro il reinserimento in famiglia (naturale o affidataria), o comunque ne faciliti il percorso di autonomia nella società, tenendo conto del contesto sociale ed educativo del territorio, utilizzando servizi, infrastrutture, risorse ed opportunità esistenti;
- rappresentare un punto di riferimento nelle situazioni in cui sono inesistenti o irreparabili i legami affettivi originari.

ART. 3 : Ammissioni

Le ammissioni dei minori avvengono secondo le seguenti modalità:

- a) tramite la richiesta scritta dei servizi sociali territorialmente competenti, in base alla residenza del minore, secondo le procedure indicate nell'Allegato 1) del presente Regolamento;
- b) su richiesta della famiglia, sentiti i servizi sociali territorialmente competenti;
- c) in regime di pronta accoglienza, secondo le procedure indicate nell'allegato 2) del presente Regolamento.

ART. 4 : Dimissioni

Le dimissioni di un minore dalla struttura possono avvenire, secondo le procedure indicate nell'Allegato 3) al presente Regolamento, nei casi in cui:

- a) il minore non rispetti le regole della struttura o tenga comportamenti e compia azioni che ledano la convivenza con gli altri minori ed il personale della comunità;
- b) il minore rientri in famiglia;
- c) il minore abbia concluso il progetto e/o raggiunto la maggiore età o 21° anno di età con proseguo amministrativo;
- d) il minore viene trasferito in altra struttura;
- e) il minore rientri in un percorso di affidamento familiare o di adozione.

ART. 5 : Norme relative alla vita comunitaria

Le norme relative alla vita comunitaria sono definite nel documento "Regole di vita comunitaria "Allegato 4) del presente Regolamento.

TITOLO II

SOGGETTI COINVOLTI

ART. 6 : La Società della Salute Senese

La Società della Salute Senese provvede ad affidare la gestione della Comunità "Il Faro" ad Ente terzo, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti e del Codice del Terzo Settore, che cura la progettazione del Servizio e fornisce i servizi socio-educativi necessari alla gestione della Comunità per minori.

La S.d.S. Senese, anche in collaborazione con il Comune di Siena in quanto proprietario dell'immobile, effettua le seguenti funzioni:

- verifica l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- valuta i risultati complessivi;
- cura tutto ciò che concerne l'immobile dove si presta il servizio;
- interventi straordinari sull'immobile e quant'altro si renda necessario;
- condivide la Carta dei Servizi, il presente Regolamento ed il Piano delle Attività di animazione socio educative, completo di Allegati, della comunità "Il Faro" sia con i Servizi territoriali che lo richiedano sia con i familiari /rappresentanti legali dei minori accolti.

ART. 7 Servizio sociale

Il servizio sociale competente per il minore:

- adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione Allegato 1) al presente Regolamento, relative alla presentazione della scheda informativa sul minore e alla redazione del Progetto Educativo Individuale (PEI) riguardante il minore;
- partecipa alle attività di monitoraggio del PEI presenziando alle riunioni periodiche di équipe, che si terranno presso la struttura e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

ART. 8 : Equipe Educativa e Staff

L'Equipe educativa:

- è composta dal Coordinatore, dal personale educativo in servizio e da uno psicologo;
- è prevista la partecipazione dell'Educatore Professionale referente del Servizio Sociale della S.d.S. Senese come indicato nella Carta dei Servizi della struttura.

- si riunisce per valutare gli ingressi, le dimissioni ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- coordina, pianifica, organizza e controlla tutte le attività quotidiane ed individuali;
- cura l'attuazione dei PEI ed è garante della qualità delle prestazioni, della privacy e del benessere dei minori accolti;
- programma le attività ed individua gli strumenti da utilizzare;
- verifica i PEI;

Lo staff della Comunità:

- è composto da tutti gli operatori coinvolti nel servizio a vario titolo, può essere integrato da personale volontario o da ragazzi che svolgono il Servizio Civile/tirocini.
- lo Staff si riunisce periodicamente per verificare l'andamento generale della struttura per condividere gli obiettivi previsti nei PEI e per organizzare attività di gruppo.
- è prevista una formazione interna del personale con attività periodiche di supervisione del gruppo di lavoro.

TITOLO III RISORSE UMANE

ART. 9 : Figure professionali

Le figure professionali coinvolte nel servizio e l'ammontare complessivo annuo di ore erogate sono quelle previste della normativa vigente.

La presenza giornaliera è garantita su turni che coprono il fabbisogno dei minori.

Di seguito si riportano le figure coinvolte nel servizio le cui mansioni vengono bene specificate nel progetto generale di gestione della casa accoglienza:

- Educatore Professionale;
- Psicologo;
- Animatore Socio-Educativo;
- Addetto all'assistenza di base.

TITOLO IV
NORME FINALI

ART. 10 : Retta giornaliera

L' Importo della retta è definito periodicamente dalla Giunta Esecutiva della SdS Senese.

Nel caso in cui il Servizio Sociale competente per il minore, qualora lo ritenga necessario, è possibile prevedere la compartecipazione alla retta da parte della famiglia del ragazzo accolto.

L'importo della retta sarà corrisposto attraverso fatturazione mensile (salvo diversi accordi) alla S.d.S. Senese.

Il **servizio residenziale** della Comunità "Il Faro" comprende:

- Prestazioni educative di animazione e di cura;
- Vitto e vestiario;
- Spese scolastiche ordinarie;
- Spese sanitarie ordinarie;
- Spese ludiche;
- Trasporto urbano;

Tutte le spese non elencate sono da considerarsi straordinarie e da concordare di volta in volta con il Servizio di riferimento del minore o quando possibile con la famiglia.

ART. 11 : Modalità di tenuta della documentazione

- La documentazione dei minori presenti in struttura è conservata in un apposito archivio chiuso a chiave. La chiave è conservata in luogo segreto e conosciuto solo dal personale della struttura.
- La gestione della documentazione rispetta quanto stabilito nel D.P.S.S. - Documento Programmatico della Sicurezza dei dati personali (Privacy), compreso l'istruzione per il trattamento dei dati personali e la redazione dell'elenco degli incaricati al trattamento dei dati personali.

ART. 12 : Verifica requisiti di funzionamento e di qualità

I requisiti di funzionamento e di qualità sono verificati secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Decreto Presidente Giunta Regionale Regolamento di Attuazione 9 gennaio 2018, n. 2/R e smi) e dalle altre normative attualmente in vigore.

Consegnato il

Firma

PROCEDURA AMMISSIONE

Soggetti	Descrizione delle attività	Documenti
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Sociali competenti per il minore • Coordinatore • Educatori Professionali della Comunità • Educatore Professionale referente SdS Senese • altre figure di riferimento del minore 	<p>Il Coordinatore della Comunità incontra i servizi sociali competenti territorialmente in base alla residenza/domicilio del minore al fine di raccogliere informazioni sul minore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia del minore e problematiche; • situazione familiare di partenza; • eventuale relazione dei servizi specialistici; • volontà del minore e della famiglia; • eventuali altri interventi educativi precedenti; • ipotesi sul percorso di inserimento, motivazioni dell'inserimento, obiettivi e tempi. 	<p>Relazione Servizi Sociali e/o servizi socio sanitari;</p> <p>Mod. VEG</p>
<p>Coordinatore</p>	<p>Raccolte tutte le informazioni il Coordinatore convoca l'equipe educativa che valuta la possibilità di inserimento tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della presenza dei requisiti necessari; • dell'impatto del minore sul gruppo già presente; • dell'esistenza di spazi di collaborazione con il minore • della presenza di tutti i necessari accorgimenti per limitare gli aspetti più destrutturanti 	
	<p>Il Coordinatore, in caso di inserimento, predispone le azioni e i tempi di accoglienza con l'equipe della struttura e, successivamente, concorda con l'assistente sociale le modalità di inserimento.</p>	<p>Verbale (Mod. SCAM)</p>

	<p>In caso di accoglienza si prevede un periodo di osservazione al termine del quale viene valutata la definitiva ammissione e predisposto il progetto educativo individualizzato.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Scheda osservazione (Mod. SCOSS)• Mod. PEI• Libro consegne (Mod. LICO)
--	--	--

PROCEDURA DI PRONTA ACCOGLIENZA

Soggetti	Descrizione delle attività	Documenti
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore • Operatore della Comunità in turno • Forze dell'ordine • SEUS/PIS • Servizio Sociale 	<p>Il minore potrà usufruire della pronta accoglienza per un massimo di 30 giorni. Questa procedura contempla tre modalità di arrivo del minore in struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il minore viene accompagnato dal Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS/SEUS) che rilascia alla Comunità un verbale di consegna che attesta l'avvenuto inserimento in struttura; • il minore viene accompagnato dalle forze dell'ordine che rilasciano un verbale di consegna. • il minore viene accompagnato dal servizio sociale di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale SEUS/PIS • Verbale forze dell'ordine • Verbale servizi sociali di riferimento.
Operatore della Comunità in turno	<p>L'operatore presente in Comunità espleta la funzione di prima accoglienza e contemporaneamente contatta il Coordinatore.</p> <p>Il Coordinatore comunica l'avvenuto inserimento a tutti i soggetti istituzionali interessati nei tempi e nei modi concordati.</p>	
E'quipe educativa	<p>Al termine del periodo di pronta accoglienza viene valutata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definitiva ammissione e predisposto il progetto educativo individualizzato • la dimissione per altra accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale (Mod. VEG) • Libro consegne (Mod. LICO)

PROCEDURA DIMISSIONI

Soggetti	Descrizione delle attività	Documenti
1) Equipe educativa 2) Assistente Sociale 3) referente SdS	Le dimissioni avvengono quando: <ul style="list-style-type: none"> • il minore non rispetti le regole della struttura o tenga comportamenti e compia azioni che ledano la convivenza con gli altri minori ed il personale della comunità; • il minore rientri in famiglia; • il minore abbia concluso il progetto e raggiunto la maggiore età o 21° anno di età con proseguo amministrativo; • il minore viene trasferito in altra struttura; • il minore rientri in un percorso di affidamento familiare o di adozione.. 	1) Verbale equipe educativa – Assistenti sociali e Referente SdS
Coordinatore	Il Coordinatore comunica le dimissioni a tutti i soggetti istituzionali.	

ABITUDINI DI VITA COMUNITARIA

ORARIO INVERNALE	ORARIO ESTIVO
 <p>Colazione entro le ore 10:00</p>	 <p>Colazione entro le ore 10:00</p>
 <p>Pranzo ore 13:45</p>	 <p>Pranzo ore 13:00</p>
 <p>Merenda ore 17:00</p>	 <p>Merenda ore 17:00</p>
 <p>Cena ore 19:15/19:30</p>	 <p>Cena ore 19:15/19:30</p>
 <p>A luce spenta ore 23:00</p>	 <p>A luce spenta 23:30</p>

IN CASA

è richiesto il massimo rispetto per le persone e le cose, è vietata ogni forma di violenza.

- * La mattina prima di uscire si riordina il letto;
- * Prima di ogni pasto si lavano le mani;
- * Non vengono preparati piatti alternativi al menù previsto se non per motivi di salute o religiosi;
- * Non vengono distribuiti cibi al di fuori degli orari prestabiliti;
- * Durante i pasti la TV e i telefoni restano spenti
- * Vengono predisposti turni per apparecchiare e riordinare la sala da pranzo;
- * Alla fine del pasto ogni ragazzo sparcchia il proprio posto;
- * Dopo i pasti si lavano i denti;
- * E' vietato andare in camera degli altri ragazzi.
- * All'interno della casa non possono entrare né alcoolici né tabacco né altre sostanze tossiche né cibi di alcun genere. A questo riguardo gli effetti personali e le stanze dei ragazzi/e potranno essere controllati dagli operatori in qualsiasi momento. Non è consentito fumare in casa né è consentito uscire fuori per lo stesso motivo.
- * Non si consuma cibo in camera;
- * La doccia viene fatta prima di cena o la mattina prima di uscire se l'utilizzo dei bagni lo permetterà, (dopo cena solo per motivi di lavoro o di sport), in caso contrario prima di andare a letto si lavano i piedi e si fa il bidet.
- * La camera e il bagno devono essere lasciati sempre in ordine dopo l'utilizzo quotidiano, in particolare la propria camera e il proprio bagno devono essere puliti più attentamente da ogni ragazzo/a, affiancato/a da un operatore, secondo turni settimanali;
- * Ogni ragazzo/a deve aver cura dei propri indumenti e provvedere a utilizzare la lavatrice nei giorni e negli orari stabiliti;
- * La musica può essere ascoltata nei seguenti orari: 10:00/13:00 17:00/19:30 21:00/22:00 a volume moderato e in considerazione delle necessità altrui, in caso contrario potrà essere preclusa;
- * La tv può essere accesa nei seguenti orari: dalle 17:00 alle 19:30 e dalle 21:00 alle 23:00 in inverno e alle 23:30 in estate;
- * Il computer / tablet può essere utilizzato se disponibile in orario pomeridiano e secondo le indicazioni degli operatori.

- * Il telefono fisso si può utilizzare solo con l'autorizzazione di un operatore e solo in caso di effettiva necessità non oltre le 19:00; si possono ricevere chiamate dalle 20:30 alle 21:00 salvo accordi diversi con gli operatori;
- * L'uso del cellulare è concordato con gli educatori in base all'età e all'opportunità. In ogni caso per tutti sta spento durante il pranzo e la cena, in particolare resta spento anche dopo il pranzo fino alle 16.00. Il cellulare dovrà essere consegnato prima di andare a letto all'operatore in turno che provvederà a conservarlo in luogo sicuro;
- * Le visite dei familiari devono essere concordate in precedenza con l'educatore, tenendo conto delle disposizioni del Servizio Sociale e le necessità degli altri ospiti della casa;
- * Le visite degli amici sono possibili ma solo in casi particolari tenendo conto delle disposizioni del Servizio Sociale e le necessità degli altri ospiti della casa;
- * Le uscite sono concordate con l'educatore e possono essere effettuate dalle 15:00 alle 19:00 e dalle 21:00 alle 22:30 in inverno e alle 23:00 in estate, in base all'età e al grado di autonomia del ragazzo/a individuato insieme ai genitori/tutore e confermato dalle disposizioni del Servizio Sociale;
- * L'educatore ha il controllo del denaro, che gestisce in base al percorso educativo del ragazzo/a, concordato con i genitori/tutore e il Servizio Sociale;
- * Gli operatori possono assistere all'assunzione dei farmaci solo dietro prescrizione medica e previa delega scritta del genitore o del tutore.
- * Periodicamente tutti i ragazzi sono invitati a partecipare alla "riunione della casa" in cui si fanno presenti le proprie necessità o difficoltà, per confrontarsi sulle relazioni personali, sulle richieste e le proposte avanzate dal gruppo dei ragazzi.
- * Tutti i ragazzi sono tenuti a mantenere i loro impegni sia scolastici e/o lavorativi, che quelli relativi agli incontri con i genitori/tutore, servizio sociale, psicologo di riferimento o altro.
- * La posta è possibile riceverla all'indirizzo della comunità a dimensione familiare il faro in Via Pier Andrea Mattioli n°8 Int.1 e all'indirizzo email ilfaro@live.com